Ho studiato Psicologia a Padova negli anni ottanta, laureandomi sotto la guida di Luciano Arcuri con una tesi sugli atteggiamenti verso le centrali nucleari. Era appena avvenuto l'incidente a Černobyl e ci avvicinavamo al referendum che avrebbe cambiato la politica energetica del paese dei successivi decenni. Dopo la laurea sono entrato in un programma di dottorato a Bologna (eravamo, pensate un po', al IV ciclo) e in quel periodo ho trascorso un anno e mezzo a Luovain la Neuve (BE) studiando con Bernard Rimé. Sempre durante il dottorato ho seguito la Summer School della European Association of Experimental Social Psychology (oggi European Association of Social Psychology). Al termine della summer school mi sono iscritto all'associazione e a tutt'oggi ne sono membro.

Al termine del ciclo di studi sono stato assunto dall'Università di Palermo come ricercatore in quello che, negli anni 90, era il settore scientifico disciplinare M11b. Sempre a Palermo sono diventato prima professore associato, vincendo l'ultimo concorso nazionale nel 1998, e poi professore Ordinario.

Sono membro della sezione "Psicologia Sociale" dell'AIP dalla sua fondazione e ho fatto parte del comitato esecutivo per un singolo mandato a partire dal 2001.

I miei interessi di ricerca vertono principalmente sul pregiudizio etnico e i processi di stereotipizzazione. Recentemente ho lavorato sul comportamento altruistico e in particolare sull'effetto di apatia del testimone. Per quanto attiene alla didattica ricopro per titolarità l'insegnamento di Metodologia della ricerca psicosociale e quello di Psicologia degli atteggiamenti presso il corso di laurea magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni dell'Università di Palermo.

Fin qui ho parlato del mio passato, ma probabilmente le informazioni essenziali riguardano i miei intenti e dunque il futuro. Non credo che si possa parlare di programma elettorale, non esistono ali o schieramenti. Siamo una Comunità piuttosto piccola e ampiamente selezionata. Siamo tutti iscritti all'associazione che riunisce la psicologia accademica con l'intento di salvaguardare l'insegnamento delle nostre discipline e garantire che la ricerca continui ad alimentare le conoscenze che siamo chiamati a trasmettere agli studenti. Il motivo fondamentale che mi spinge a candidarmi alla direzione della sezione sta in poche parole. Siamo di fronte ad un cambiamento nella politica verso la ricerca e l'Università che chiamerà le generazioni di psicologi sociali che oggi frequentano una scuola di dottorato o che sono ricercatori a tempo determinato a competere sulla base di criteri di valutazione che molti di noi vivono come imposti ma che fanno ormai parte stabile del nostro modo di lavorare. Certamente i criteri sono perfettibili. Ancora non possiamo cogliere appieno tutte le implicazioni della loro applicazione: siamo reduci dalla VQR e in attesa degli esiti delle abilitazioni nazionali. Ragioneremo a bocce ferme su quanto è successo ma certamente rimane indiscutibile la necessità di una valutazione affidabile dei nostri prodotti. I futuri accademici competeranno tra loro proprio sulla base di prodotti soggetti a valutazione, compito dell'associazione è anche quello di aiutare dottorandi, assegnisti e RTD a pubblicare prodotti di ricerca che ottengano buone valutazioni. Per questo occorre tessere trame di collaborazione internazionale, migliorare la formazione metodologica dei ricercatori in formazione e informarli correttamente sul funzionamento dell'editoria scientifica internazionale. Non credo che insistere sulla modifica dei criteri di valutazione al solo fine di renderli premiali per quelle che sono le nostre strategie di pubblicazione usuali sia, alla lunga, premiante. Le stesse energie dedichiamole a rendere competitiva la generazione di chi oggi si affaccia al mondo della ricerca e dell'Università.

E' con questa idea di AIP che chiedo il vostro voto per sedere nel comitato esecutivo della sezione di Psicologia sociale.

Vi ringrazio per aver trovato il tempo di leggere queste poche righe, cordialmente vostro

stefano boca